

OGGETTO: L.R. n. 4 del 3 marzo 2003 – R.R. n. 2 del 26 gennaio 2007. Presidio sanitario denominato Centro Diagnostico Pigafetta, gestito dalla Società “Centro Diagnostico S.r.l.” (P.IVA 04805981000) con sede legale ed operativa in Roma, Via F. A. Pigafetta, 1. Variazione del Rappresentante Legale - Azienda USL Roma 2 (ex RM C).

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'articolo 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 e n. 149 del 6 marzo 2007, rispettivamente di approvazione del Piano di Rientro e Presa d'atto dell'Accordo Stato-regioni;
- art.1 comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n.222;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: “Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio” come modificato ed integrato dai Decreti del commissario *ad acta* 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, con cui l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato *sub* commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Deliberazione di giunta regionale n. 723 del 14 dicembre 2015 di nomina del dott. Vincenzo Panella Direttore della Direzione Salute e Politiche sociali;
- la Determinazione n. G17536 del 31 dicembre 2015 di delega del direttore regionale per gli atti indifferibili ed urgenti e successiva proroga disposta con determinazione n. G01232 del 17 febbraio 2016;
- l'Atto di Organizzazione n. G07093 del 21 giugno 2016 di nomina del Dirigente dell'Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti della D.R. Salute e politiche Sociali;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria:

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e s.m.i.;
- la Legge n.833/1978 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il DPCM 29 novembre 2011 che definisce i Livelli essenziali di assistenza;
- l'Intesa Stato- Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la salute – per gli anni 2014 –2016;



- L.R. 16 Giugno 1994, n. 18 e s.m.i.;
- L.R. 23 gennaio 2006, n. 2 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2;
- il Regolamento regionale n. 13/2007;

VISTI per quanto riguarda la disciplina applicabile *ratione materiae*

- la L. 27 dicembre 2006, n. 296 che individua il passaggio dall'accreditamento provvisorio al definitivo;
- la legge regionale 3/2010 e s.m.i. che disciplina il procedimento regionale di conferma del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale;
- la legge regionale 9/2010 e s.m.i.;
- la legge regionale 6/2011 e s.m.i.;
- la legge regionale 12/2011 e s.m.i.;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 di avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla ricognizione degli erogatori e all'indicazione delle modalità di caricamento dei dati sulla piattaforma informatica;

VISTO- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00399 del 2/9/2013 concernente *“Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato “Centro Diagnostico S.r.l.” gestito dalla Centro Diagnostico S.r.l. (P.IVA 04805981000) con sede in 00154 – Roma, Via Francesco Antonio Pigafetta, 1”;*

VISTO - il Decreto del Commissario ad Acta n. U00286 del 16/9/2014 concernente *“Conclusioni del procedimento avviato con nota prot. n. 354258 del 20 giugno 2014. Modifica del Decreto del Commissario ad Acta n. U00399 del 2 settembre 2013. Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per la branca di “Medicina Nucleare in vivo” per il presidio denominato “Centro Diagnostico S.r.l.” gestito dalla Società Centro Diagnostico S.r.l. (P.IVA 04805981000) con sede legale ed operativa in, Via Francesco Antonio Pigafetta, 1- 00154 Roma”;*

VISTO - il Decreto del Commissario ad Acta n. U00061 del 03/03/2016 concernente *“L.R. n. 4 del 3 marzo 2003 – R.R. n. 2 del 26 gennaio 2007. Presidio sanitario denominato Centro Diagnostico Pigafetta, gestito dalla Società “Centro Diagnostico S.r.l.” (P.IVA 04805981000) con sede legale ed operativa in Roma, Via F. A. Pigafetta, 1. Variazione del Direttore Sanitario dell'ambulatorio polispecialistico. Variazione del Rappresentante Legale*

PRESO ATTO della nota trasmessa dal Legale Rappresentante della Società “Centro Diagnostico S.r.l.” (P.IVA 04805981000) con sede legale ed operativa in Roma, Via F. A. Pigafetta, 1, acquisite al protocollo regionale in data 24/11/2016 n. 587758 con cui viene notificata la variazione del Rappresentante legale della Società “Centro Diagnostico S.r.l.”;

PRESO ATTO altresì, della completezza documentale ivi inclusa la dichiarazione del Legale Rappresentante circa *“il mantenimento di ogni altro elemento, ivi compresi quelli attinenti alla struttura”* dell'art.14 (comma 2 lett.b) del R.R. 26 gennaio 2007 n. 2, integrata agli atti con nota pervenuta con prot. 605161 del 05.12.2016;

RITENUTO pertanto di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 4/2003 e dell'art. 14 del R.R. n. 2/2007: la variazione del Legale Rappresentante del Presidio sanitario denominato Centro Diagnostico Pigafetta, gestito dalla Società “Centro Diagnostico S.r.l.” (P.IVA 04805981000) con sede legale ed

operativa in Roma, Via F. A. Pigafetta, 1, dall'ing. Alessandro Falez, al Dott. Niccolò Falez, nato a Roma il 20/08/1986.

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 4/2003 e dell'art. 14 del R.R. n. 2/2007:

- la variazione del Legale Rappresentante del Presidio sanitario denominato Centro Diagnostico Pigafetta, gestito dalla Società "Centro Diagnostico S.r.l." (P.IVA 04805981000) con sede legale ed operativa in Roma, Via F. A. Pigafetta, 1, dall'ing. Alessandro Falez, al Dott. Niccolò Falez, nato a Roma il 20/08/1986.

Il Legale Rappresentante del Presidio sanitario denominato Centro Diagnostico Pigafetta, gestito dalla Società "Centro Diagnostico S.r.l." (P.IVA 04805981000) con sede legale ed operativa in Roma, Via F. A. Pigafetta, 1, è il Dott. Niccolò Falez, nato a Roma il 20/08/1986.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Legale Rappresentante della struttura, all'Azienda USL Roma 2 (ex RM C), ed al Comune di Roma.

L'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, è l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento, secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e successive modificazioni, sulle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto.

Si richiama l'obbligo di effettuare le comunicazioni circa le variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

La struttura, relativamente all'autorizzazione, è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del R.R. n. 2/2007 e s.m.i., e relativamente all'accreditamento, è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III della Legge regionale n. 4/2003.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti


06 FEB. 2017
ROMA, LI

